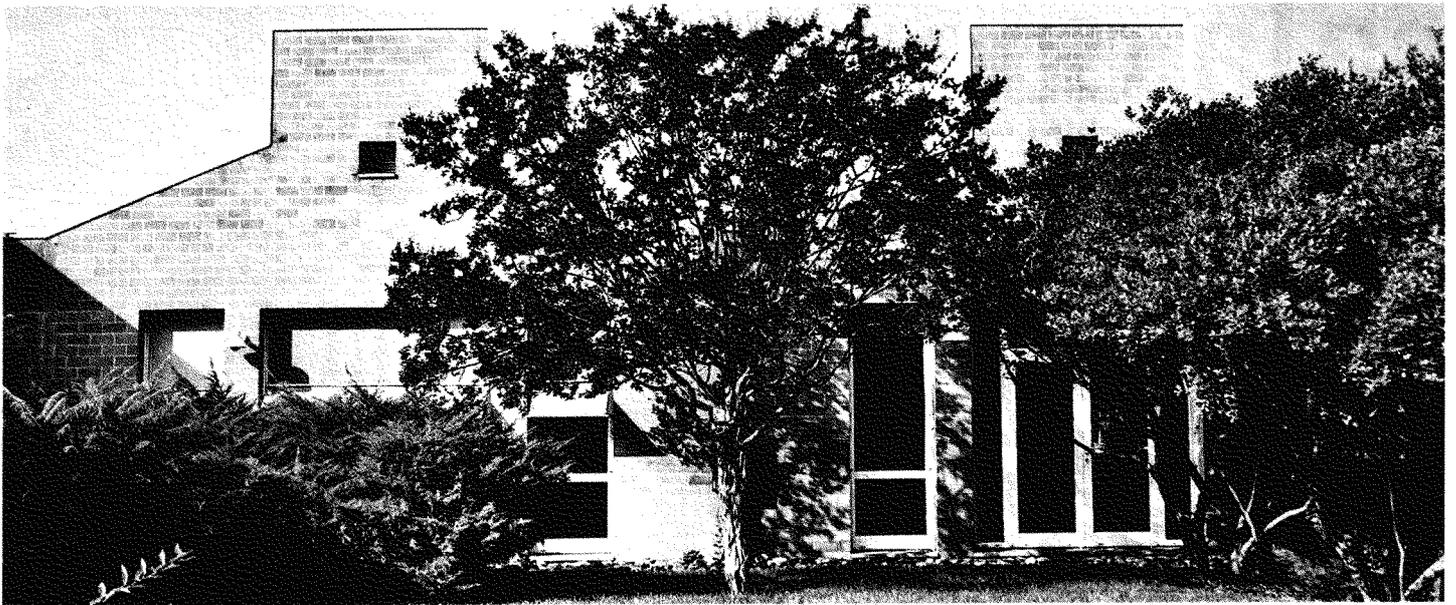


PARCO AL BIVIO

Prossimo il rinnovo del consiglio di amministrazione di **Friuli Innovazione** e il **presidente uscente Furio Honsell si propone per una conferma.** a pagina 10

Aria di rinnovo nel consiglio di amministrazione di **Friuli Innovazione** e il presidente uscente, **Furio Honsell**, **difende i risultati** del proprio mandato **puntando a una conferma.** » DI ROSSANO CATTIVELLO

Appuntamento al Parco



Il Parco tecnologico udinese sta completando i lavori di ampliamento per dotarsi, così, di nuovi spazi da mettere a disposizione delle start-up d'impresa.

Al parco tecnologico udinese si avverte la calma prima della tempesta. A breve, precisamente a fine aprile, il consorzio Friuli Innovazione terrà la propria assemblea. Tre i nodi cruciali sul tavolo: il rinnovo del Cda e, in particolare, del presidente, il completamento dell'ampliamento strutturale del parco "Luigi Danieli" e il ventilato ingresso nella compagine societaria della Regione.

Seppur non siano trapelate ancora eventuali intenzioni da parte dei soci di un cambio al vertice, il presidente uscente **Furio Honsell**, ieri rettore dell'Università e oggi sindaco di Udine, si pone già sulla difensiva, sottolineando i risultati del proprio mandato.

"Posso definirmi il padre del parco tecnologico, che per me rimane un figlio su cui ho investito moltissimo - dichiara Honsell -. Se non fosse stato per me, il consorzio era destinato a morire. Invece, l'ho fatto crescere e svilupparsi. Do la mia disponibilità a proseguire nel ruolo di presidente - continua il primo cittadino del capoluogo -; però, se l'Università o altri soci indicheranno una personalità con un forte curriculum, che abbia fatto esperienza all'estero e conosca bene i meccanismi per vincere i progetti europei, allora posso anche farmi da parte".

Honsell, così, fornisce l'identikit del presidente ideale, che secondo lui deve essere di alto spessore e non un "cacciatore di poltrone".

"La stessa figura dell'attuale rettore, **Cristiana Compagno**, secondo me va anche bene - aggiunge il presidente uscente -, non in quanto rettore, ma perché quando guidavo io l'ateneo era la mia delegata all'innovazione e ha seguito il progetto Start Cup".



Il presidente uscente
Furio Honsell



Il rettore
Cristiana Compagno



Il presidente camerale
Giovanni Da Pozzo

Nell'analisi di Honsell, comunque, c'è spazio anche per parlare di strategia del consorzio e del parco tecnologico, nato appunto per trasferire la conoscenza dai centri di ricerca al tessuto produttivo.

"Friuli Innovazione ha dimostrato di saper concorrere a progetti europei e vincerli - commenta il primo cittadino udinese -. C'è, però, uno sviluppo edilizio che deve essere completato e, soprattutto, ha bisogno di risorse per il suo ordinario funzionamento".

Non tutte le spese, infatti, possono essere coperte dai finanziamenti destinati alla ricerca e al trasferimento tecnologico. L'ordinaria manutenzione dei locali, certe utenze e, citando un esempio, lo sfalcio dell'ampio prato necessitano di trasferimenti pubblici a fondo perduto. Honsell indirizza questa precisa richiesta a Trieste.

"Siamo l'unico centro di ricerca in Friuli Venezia Giulia che non può contare su un adeguato sostegno della Regione - dichiara -. Area Science Park gode di risorse a fondo perduto, il polo di Pordenone è controllato dalla Regione stessa, come anche Agemont che pur chiudendo i bilanci in rosso può contare sulla Regione per ripianare i debiti. Noi siamo gli unici a non avere contributi ordinari per il normale funzionamento del parco tecnologico".

A sbloccare un sostegno più convinto da parte della Regione, potrebbe essere, quindi, un suo ingresso nella compagine societaria?

"Non sono contrario all'ipotesi - conclude Honsell - anche se la Regione, in fin dei conti, ha già un piede nel consorzio attraverso la propria controllata Agemont".

Dal rettore dell'Università di Udine,

che è il socio di maggioranza relativa, Cristiana Compagno non giunge alcun commento, mentre il presidente della Camera di commercio, **Giovanni Da Pozzo** ridimensiona la tensione pre-assembleare.

"Friuli Innovazione è strategico per l'economia locale - commenta lapidario -. Come socio del consorzio, valuteremo le indicazioni che si presenteranno per il rinnovo del consiglio di amministrazione".

ATTUALE ASSETTO SOCIETARIO

| ENTE | QUOTA |
|----------------------------------|---------------|
| Università di Udine | 22,93% |
| Camera Commercio di Udine | 14,54% |
| Consorzio Ziu | 12,52% |
| Confindustria Udine | 9,08% |
| Fondazione Crup | 8,48% |
| Area Science Park | 8,48% |
| Comune di Udine | 8,48% |
| Provincia di Udine | 8,48% |
| Agemont | 2,42% |
| Mediocredito | 2,42% |
| Unindustria Pordenone | 1,21% |
| Centro ricerche Fiat | 0,51% |
| Comune di Tavagnacco | 0,27% |
| Iti "Malignani" di Udine | 0,13% |
| Ires Fvg | 0,04% |



rossano.cattivello@ifriuli.it

DAL 1999**Attivo da oltre 10
anni, mietendo
risultati di prestigio**

Il consorzio Friuli Innovazione nasce nel 1999 su iniziativa dell'Università di Udine, dell'Assindustria di Udine, del Centro Ricerche Fiat, di Agemont, di Unindustria di Pordenone e della Fondazione Crup. Il salto di qualità lo compie, però, nel 2004 quando la Regione gli affida la gestione del parco tecnologico insediato nella Ziu, negli spazi ex Daneco, e intitolato successivamente a Luigi Danieli. Attualmente la struttura conta 14 dipendenti. Numerosi i progetti realizzati nel corso degli anni. Il più importante è certamente Techno Seed, il primo incubatore d'impresa in regione specializzato nella creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico nel settore dell'Ict. Non mancano altri risultati di prestigio, come l'attivazione dell'Iga, ovvero l'istituto di genomica applicata, che studia tra le altre cose il Dna della vite.